



**Sindacato Italiano
Lavoratori di Polizia Cgil**

#riordinosimanoncosì

Il 15 marzo il Silp Cgil e la Funzione Pubblica Cgil Polizia Penitenziaria hanno manifestato davanti a Montecitorio per protestare contro questo schema di riordino delle carriere che presenta, purtroppo, troppi aspetti negativi.

Forse anche a seguito di questa nostra forte presa di posizione, l'Amministrazione ha divulgato su "doppia vela" una serie di domande e risposte sul riordino delle carriere. La nota cerca di spiegare come dovrebbe funzionare il riordino per il personale della Polizia di Stato ma trascura di citare le criticità rispetto ad un progetto di revisione dei ruoli che, secondo noi, sarebbe potuto essere ben diverso rispetto a quello attuale.

Per fare un solo esempio, l'Amministrazione afferma che nei prossimi quattro anni si determineranno circa 24.000 vacanze nel ruolo Sovrintendenti. Come ha calcolato l'amministrazione i circa 24.000 posti disponibili per Sovrintendente fino al 2021? Come riuscirà a garantire l'immissione nel ruolo di circa 6000 nuovi Sovrintendenti ogni anno? Quanti effettivamente potranno cogliere tale opportunità stante l'elevata età media del personale?

Sono solo alcune delle domande che noi, ma anche tutti i colleghi interessati, ci stiamo ponendo.

Analoghe considerazioni valgono anche per i restanti ruoli che non hanno potuto usufruire nel tempo di modalità di progressione di carriera, per altro previste, ma colpevolmente inapplicate dall'Amministrazione: si pensi alla non attuazione del ruolo speciale o al blocco di fatto dei concorsi per vice ispettore.

Un "vero riordino" - almeno così come noi lo abbiamo sempre immaginato - avrebbe dovuto, da subito, "riparare" ai numerosi guasti prodottisi nel tempo; ci riferiamo ai tanti anni di mancati concorsi, che hanno di fatto impedito la progressione in carriera

producendo una disparità di trattamento, anche economico, con il personale di altre amministrazioni. Situazione che ha nel tempo portato al cd. "concorso" per Sovrintendenti, a dimostrazione che "il problema esisteva e che tuttora permane."

La strada da percorrere avrebbe dovuto essere, non altre, quella di bandire - da subito, ovvero dal 1 gennaio 2017 - concorsi straordinari per la copertura di tutte le vacanze organiche in essere al 31/12/2016, per tutti i ruoli, con un riconoscimento della decorrenza a far data dal verificarsi della vacanza medesima.

Solo così avremmo potuto recuperare il tempo colpevolmente perso, cosa che questo riordino non fa nell'immediato né è certo che lo faccia in futuro.

Inoltre, il nostro schema di decreto legislativo presentato al Parlamento il 23 febbraio presenta criticità che, al contrario, trovano adeguata soluzione negli schemi di altre amministrazioni. Ci riferiamo, nello specifico, alle situazioni dei sovrintendenti, degli ispettori capo e al ruolo ad esaurimento.

La volontà di garantire ai poliziotti gli stessi diritti e le stesse opportunità che vengono riconosciute agli appartenenti alle altre forze di polizia ci impone di continuare la nostra mobilitazione allo scopo di far modificare l'attuale schema di riordino.

Roma, 20 marzo 2017

La Segreteria Nazionale